



Il Movimento delle *Avanguardie educative*

Parlando di **cambiamento**, ci sembra opportuno presentare le *Avanguardie educative*: un Movimento di innovazione che, da alcuni anni, porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola.

Il Movimento è nato dall'iniziativa congiunta di **Indire**, che è l'Istituto che fin dalla propria nascita, nel 1925, si è sempre occupato di innovazione educativa, e di **un primo gruppo di scuole** che hanno sperimentato una o più delle idee alla base del movimento.

Il Movimento, **aperto alla partecipazione di tutte le scuole italiane** che lavorano per trasformare un modello di scuola disallineata dalla società della conoscenza, intende utilizzare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento e offrire e alimentare *“una «Galleria delle Idee per l'innovazione» che nasce dall'esperienza delle scuole, ognuna delle quali rappresenta la tessera di un mosaico che mira a rivoluzionare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del “fare scuola”.*”

Il Movimento delle *Avanguardie* si collega a tutti i gruppi di insegnanti, reti di scuole italiane ed internazionali esistenti (e non solo) che operano nella stessa direzione, affermando che:

“Una scuola d'avanguardia rende duttili i suoi ambienti affinché vi siano spazi sempre abitabili dalla comunità scolastica per lo svolgimento di attività didattiche, per la fruizione di servizi, per usi anche di tipo informale; spazi dove lo scambio di informazioni avviene in modo non strutturato, dove lo studente può studiare da solo o in piccoli gruppi, dove può approfondire alcuni argomenti con l'insegnante, ripassare, rilassarsi. (...) Una scuola d'avanguardia è in grado di individuare – nel territorio, nell'associazionismo, nelle imprese e nei luoghi informali – le occasioni per mettersi in discussione in un'ottica di miglioramento, per arricchire il proprio servizio attraverso un'innovazione continua che garantisca la qualità del sistema educativo.” (Dal Manifesto delle *Avanguardie educative* <http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/il-manifesto>)

S. Lattes & C. Editori